

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI
REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (D.LGS.
23/12/2022 N. 201 ART. 14)**

PREMESSA

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In particolare, quanto alla scelta delle modalità di gestione di un servizio pubblico locale, all'art.14, comma 3 è prevista la redazione di una specifica relazione in capo all'ente affidante secondo lo schema tipo predisposto da ANAC.

La presente relazione - in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti all'art. 31 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - è soggetta a pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Busto A..

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizi educativi-didattici e ausiliari da svolgersi presso gli Asili Nido comunali (Ferrario e Boschessa)
Importo dell'affidamento	€ 1.431.000,00 per il biennio
Ente affidante	Comune di Busto Arsizio
Tipo di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (D.Lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Modalità di affidamento	Appalto di servizi
Durata dell'affidamento	24 mesi – Anni educativi 2026/2027, 2027/2028, con decorrenza dal 01/09/2026, rinnovabile di altri 2 anni educativi
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Adeguamento servizio già attivo

Comune di Busto Arsizio
Copia cartacea di documento firmato digitalmente e conservato presso il Comune di Busto Arsizio - art. 71 D.Lgs 82/2005
Protocollo N. 0030472/2026 del 11/03/2026
Classifica 7.2 Fasc. 7.2 N. 2/2026
Firmatario: DANIELA MARELLI

U

Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Busto Arsizio
--	-------------------------

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott.ssa Daniela Marelli
Ente di riferimento	Comune di Busto Arsizio
Settore	1 “Risorse Umane ed Organizzazione, Servizi Educativi Politiche Giovanili e Pari Opportunità”
Telefono	0331-390366
Posta elettronica	pubblicaistruzione@comune.bustoarsizio.va.it
Data di redazione	10/03/2026

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A1 – Contesto giuridico

Il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e, nel merito, detta una nuova disciplina quadro sui servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L’art. 4 del decreto, nel definire l’ambito di applicazione di questa normativa, afferma: “*le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse*”. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il D.Lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

L’art. 14 ricopre un’importanza centrale nel decreto n. 201/2022, in quanto, oltre ad indicare le alternative perseguibili ai fini dell’affidamento del servizio, richiede anche una serie di elementi che l’ente affidante deve necessariamente tenere in adeguata considerazione insieme agli adempimenti preventivi cui è tenuto rispetto all’affidamento.

Con riferimento alle modalità di gestione del servizio pubblico locale di rilevanza economica, il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 prevede, all’art. 14 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale), comma 1, che “*tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba*

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori” sono tenuti a provvedere all’organizzazione del servizio attraverso:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (di cui all’art. 15 del medesimo decreto) favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto all’appalto, in modo da assicurare l’effettivo trasferimento del rischio);
- b) affidamento a società mista nel rispetto del diritto dell’Unione Europea (di cui all’art. 16 del medesimo decreto);
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione Europea (di cui all’art. 17 del medesimo decreto);
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’articolo 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il comma 2 dell’art. 14 del predetto decreto prevede che “ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati [...]”.

Il comma 3 stabilisce che “degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”.

Contesto normativo del funzionamento degli asilo nido

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*;
- Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e s.m.i. *Piano quinquennale per l’istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato*

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

- D.G.R. 13 giugno 2008, n. VIII/7437 *Determinazione in ordine all'individuazione delle unità d'offerta sociali*;
- Decreto 15 febbraio 2010, n. 1254 *Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle Unità' d'offerta sociali*;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- D.G.R. 9 marzo 2020, n. XI/2929 *Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della D.G.R. 11 febbraio 2005, n. 20588 Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia*;
- D.G.R. 31 maggio 2022 n. XI/6443 *Indicazioni circa le figure professionali socio educative che operano nelle unità d'offerta sociale*
- D.G.R. 27 novembre 2023, n. XII/1428 *Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia*;

SEZIONE B

B1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'asilo nido è un servizio sociale diurno di interesse pubblico, nel quadro delle politiche per la famiglia. Si configura come un servizio educativo per la prima infanzia, che pone al centro della programmazione il bambino, a partire dai suoi interessi, bisogni, capacità e propone attività in un ambiente rassicurante e protetto, ma nel contempo stimolante, in cui sperimentare giochi e relazioni. Ha la finalità di promuovere il benessere fisico, cognitivo, emotivo e sociale, di garantire pari opportunità e inclusione a tutti i bambini, nel rispetto dell'identità individuale e culturale di ciascuno. L'asilo nido affianca la famiglia nella crescita del bambino, sostiene l'impegno formativo genitoriale, offre risposte diversificate e flessibili, alla pluralità di esigenze e bisogni, con particolare attenzione a dimensioni di fragilità. Opera nell'ambito delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi, poiché risolve la famiglia dai compiti di cura per una parte della giornata e favorisce l'accesso dei genitori al mondo del lavoro.

Il servizio di Asilo Nido è finalizzato inoltre a rispondere ai bisogni sociali dell'utenza comprendendoli nella programmazione educativa e rappresenta un luogo di promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia, dello sviluppo globale e armonico del bambino, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto delle esigenze dei minori e delle loro

famiglie.

Il suddetto servizio è essenziale per la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle famiglie, aspetto che, da un lato, favorisce l’inserimento sociale e lavorativo dei genitori rispondendo alle esigenze di organizzazione familiare e, dall’altro, promuove lo sviluppo, l’autonomia e la socializzazione delle bambine e dei bambini.

Il servizio si rivolge a bambini di età compresa tra i tre mesi compiuti e i due anni al momento di inizio della frequenza, come previsto dalla normativa vigente, ammessi all’asilo nido dall’Uo Servizi Educativi, in base ai posti disponibili e alla posizione in graduatoria.

L’asilo nido funziona dal lunedì al venerdì, secondo un calendario definito anno per anno in accordo con il servizio istruzione, indicativamente da settembre a luglio, con apertura minima di almeno nove ore giornaliere, dalle 7:30 (inizio accoglienza), alle 16:30 (termine ultimo di riconsegna), con possibilità di estensione dell’orario e organizzazione di un servizio prolungato, riservato ai bambini con più di dodici mesi, in caso di un congruo numero di richieste. L’asilo nido può offrire inoltre moduli orari flessibili di partecipazione a tempo parziale, al fine di meglio rispondere alle esigenze dei bambini e dei genitori, con una frequenza minima di almeno quindici ore settimanali, come previsto dai requisiti per l’esercizio, di cui alla D.G.R. 9 marzo 2020, n. XI/2929.

La gestione dell’asilo nido comprende una serie di prestazioni educative, di cura, organizzative, amministrative e tutto quanto necessario a garantire il benessere dei bambini nel periodo di frequenza, come di seguito rappresentato:

- apertura e funzionamento generale nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa e dai requisiti di accreditamento vigenti tempo per tempo;
- prestazioni educative, di assistenza e di cura dei bambini;
- attività di coordinamento generale del servizio;
- organizzazione delle sezioni;
- organizzazione dell’orario di lavoro del personale;
- rilevazione giornaliera delle presenze e la comunicazione mensile delle stesse al servizio istruzione, nell’ultimo giorno di ogni mese di servizio, o quando richiesto, anche con il ricorso a software gestionali;
- collaborazione con il personale dei servizi educativi, comunicazione delle presenze, entro le ore 9:30 di ogni giorno di apertura, per la prenotazione dei pasti, con le informazioni relative ad eventuali situazioni di salute o svezzamento, che richiedono specifici

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

accorgimenti dietetici;

- prestazioni ausiliarie di lavanderia, riordino, pulizia, igienizzazione degli ambienti, degli arredi, delle dotazioni, ad esclusione di quanto connesso alla preparazione dei pasti;
- attività di formazione del personale e le attività progettuali integrative a supporto dell'intervento educativo;
- prestazioni di manutenzione ordinaria degli ambienti interni ed esterni;
- fornitura del materiale didattico, educativo e formativo;
- collaborazione con i servizi comunali e territoriali per definire meglio l'intervento sui minori;
- supporto a bambini in situazione di disabilità documentata e certificata dai servizi sanitari ai fini dell'inclusione scolastica (verbale collegio INPS/ASST e profilo di funzionamento), con modalità da concordare con il servizio istruzione, nel rispetto del progetto individualizzato; a titolo indicativo si segnala che negli ultimi anni educativi non sono stati presenti bambini con disabilità.
- incontri di programmazione tra il personale, con il servizio istruzione e i servizi territoriali e colloqui periodici o all'occorrenza con le famiglie;
- partecipazione a quanto previsto dal Coordinamento Pedagogico Territoriale nell'ambito del sistema integrato zero-sei, ad iniziative progettuali ed ogni altra attività concordata con il servizio istruzione del Comune di Busto Arsizio;
- iniziative di promozione del servizio, quali giornate di apertura per consentire alle famiglie di visitare gli ambienti, incontrare il personale educativo e conoscere il progetto educativo o tramite l'organizzazione di eventi e la predisposizione di materiale informativo;
- gestione e controllo della modulistica relativa alle deleghe per il ritiro dei bambini/liberatorie/autorizzazioni e rispetto rigoroso delle indicazioni;
- tenuta e aggiornamento dei registri relativi ai requisiti di funzionamento, da poter esibire all'ATS, in occasione dei sopralluoghi ispettivi di vigilanza:
 - elenco dei bambini con indicazione della data di nascita e del tempo di frequenza;
 - calendario;
 - elenco del personale in servizio, con indicazione del nominativo, ruolo, titolo di studio e anno scolastico/accademico di conseguimento, ente di appartenenza, tipologia di rapporto di lavoro, ore settimanali;
 - registro di rilevazione delle presenze dei bambini, con indicazione dell'orario di entrata e di uscita;

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

- programma della formazione;
- progetto educativo;
- carta della qualità del servizio;
- gestione dell'emergenza, soprattutto in riferimento ad emergenza incendi secondo quanto previsto dal d. lgs. 81/2008, la cui applicazione prevede inoltre di fornire dettagliate informazioni ai lavoratori sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali sono chiamati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alle attività lavorative e di mettere in atto, altresì, le misure utili a eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le prestazioni lavorative previste e altre attività che si svolgano nell'ambito della medesima struttura. In generale si precisa che gli obblighi riguardano l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 17, 18, 19 e 20 del citato decreto legislativo, nonché le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro previste dall'art. 15 del d. lgs. 81/2008.

Trattasi, dunque, di un servizio pubblico locale e, in quanto tale, deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità e di universalità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Il Comune di Busto Arsizio è titolare di 7 nidi comunali:

- a) Nido G. Tosi, ubicato in Via Bonsignora 21B (posti disponibili 34)
- b) Nido M. Nazareth, ubicato in Via Vico 9 (posti disponibili 36);
- c) Nido Espinasse, ubicato in Via Monreale 3 (posti disponibili 37);
- d) **Nido Boschessa, ubicato in Via Alba 30 (posti disponibili 36);**
- e) **Nido Ferrario, ubicato in via XXIV Maggio 5 (posti disponibili 38);**
- f) Nido Rossini, ubicato in via Salgari 1 (posti disponibili 54).
- g) Nido in convenzione Basilico Gagliardi con la cooperativa Primi Passi
- h) Nido di Via Speranza 7 in concessione alla soc. Proges coop. Sociale di Parma

Dette infrastrutture sociali sono autorizzate al funzionamento ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale.

Gli Asili Nido in gestione diretta del Comune dispongono di spazi idonei ad accogliere fino a un massimo di n. 235 bambini.

Considerato che, non essendo la materia di competenza statale, la Regione Lombardia con D.G.R. N. XI/2929 del 09/03/2020 ha revisionato e aggiornato i requisiti per l'esercizio degli stessi

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

modificando la D.G.R. 11 febbraio 2005, n. 20588 che definiva i requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi primi infanzia da 0 a 3 anni) e, nell'allegato A della citata DGR prevede, tra l'altro, che i servizi offerti garantiscano un'apertura minima di 205 giorni annui.

Attualmente, l'attività educativa dell'Asilo Nido si svolge, di norma, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30, salvo diverse disposizioni.

Alla gestione amministrativa del servizio provvede il personale dipendente dell'Ente dell'UO Servizi Educativi, curando le Iscrizioni e le ammissioni. Anche gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché il pagamento delle utenze, sono a carico del bilancio comunale. In ragione della sopravvenuta quiescenza di personale educativo e di risorse umane che possano provvedere alle attività collaterali incardinate nella dotazione organica dell'Ente, i servizi ausiliari sono da anni appaltati a soggetto esterno qualificato individuato a seguito di procedure ad evidenza pubblica (RTI MULTISERVICE – TRE SINERGIE per il periodo 2023-2026).

Relativamente alla fornitura di derrate alimentari il servizio è stato affidato a Sodexo Italia SPA con un appalto triennale (2023-2026), in quanto il pasto viene cucinato in loco ad esclusione del nido Tosi, per il quale si provvede con pasto “trasportato”.

Il servizio di sostegno educativo è stata appaltato alla Cooperativa Dolce con un appalto triennale (2025-2027).

Il costo del servizio nido è coperto da risorse proprie e da finanziamenti pubblici oltre che dalla compartecipazione delle famiglie differenziata per fasce di reddito.

Le tariffe per gli asili nido in gestione comunale sono state definite per l'anno 2026 con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 532/2025, 534/2025 e 615/2025 nella misura di seguito riportata:

	Fasce	I s e e	R e t t a m e n s i l e comprensiva di pasto
1	fascia	Fino a €. 6.000,00	€ 158,34
2	fascia	da €. 6.000,01 a €. 7.000,00	€ 190,82
3	fascia	da €. 7.000,01 a €. 8.000,00	€ 215,18
4	fascia	da €. 8.000,01 a €. 9.000,00	€ 235,48

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

5	fascia	da	€.	9.000,01 a €.	10.000,00	€	260,86
6	fascia	da	€.	10.000,01 a €.	11.000,00	€	284,20
7	fascia	da	€.	11.000,01 a €.	12.000,00	€	307,55
8	fascia	da	€.	12.000,01 a €.	13.000,00	€	330,89
9	fascia	da	€.	13.000,01 a €.	14.000,00	€	357,28
10	fascia	da	€.	14.000,01 a €.	16.000,00	€	393,82
11	fascia	da	€.	16.000,01 a €.	18.000,00	€	444,57
12	fascia	da	€.	18.000,01 a €.	20.000,00	€	498,37
13	fascia	Oltre €	20.000,01 a €.	25.000,00		€	536,94
14	fascia	Oltre €	25.000,00			€	547,09

NON RESIDENTI: una quota fissa mensile di €. 704,45 mensile (pasto escluso); la quota per il pasto è fissata pari a € 4,60 giornaliera, indipendentemente dalla dichiarazione ISEE ed esclusa ogni riduzione applicata ai residenti.

E' prevista la riduzione del 30% per un orario ridotto e i seguenti abbuoni sulla retta mensile:

- mese d'inserimento (inizio frequenza dopo il 15 del mese)	il 15%
Assenze fino a 5 gg mensili anche non continuative	il 5%
Assenze fino a 10 gg mensili anche non continuative	il 10%
Assenze oltre i 10 gg mensili anche non continuative	il 15%
vacanze di Natale	il 15%
vacanze di Pasqua	il 7%
mese di Luglio ogni 5gg. lavorativi consecutivi di assenza (settimana)	il 15%
assenza per malattia superiori ai 30 giorni consecutivi o per l'intero mese di luglio	il 60%

Relativamente all'asilo nido in concessione le tariffe per il 2026 sono le seguenti:

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

Le rette di frequenza, **PER I RESIDENTI** sono così determinate :

fasce ISEE	posto asilo nido FULL TIME
	Retta fissa mensile
Fino a € 6.000,00	€ 168,50
Da € 6.001,00 a € 7.000,00	€ 189,85
Da € 7.001,00 a € 8.000,00	€ 215,20
Da € 8.001,00 a € 9.000,00	€ 235,50
Da € 9.001,00 a € 10.000,00	€ 260,90
Da € 10.001,00 a € 11.000,00	€ 284,20
Da € 11.001,00 a € 12.000,00	€ 307,55
Da € 12.001,00 a € 13.000,00	€ 330,90
Da € 13.001,00 a € 14.000,00	€ 356,30
Da € 14.001,00 a € 15.000,00	€ 380,65
Da € 15.001,00 a € 16.000,00	€ 404,00
Da € 16.001,00 a € 17.000,00	€ 431,40
Da € 17.001,00 a € 18.000,00	€ 457,80
Da € 18.001,00 a € 19.000,00	€ 483,15
Da € 19.001,00 a € 20.000,00	€ 510,55
Da € 20.001,00 a € 25.000,00	€ 536,95
Oltre € 25.000,00	€ 547,10

fasce ISEE	posto asilo nido PART - TIME
	Retta fissa mensile
Fino a € 6.000,00	€ 141,10
Da € 6.001,00 a € 7.000,00	€ 156,35

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

Da € 7.001,00 a € 8.000,00	€ 173,60
Da € 8.001,00 a € 9.000,00	€ 186,80
Da € 9.001,00 a € 10.000,00	€ 205,05
Da € 10.001,00 a € 11.000,00	€ 222,30
Da € 11.001,00 a € 12.000,00	€ 238,55
Da € 12.001,00 a € 13.000,00	€ 253,75
Da € 13.001,00 a € 14.000,00	€ 272,05
Da € 14.001,00 a € 15.000,00	€ 289,30
Da € 15.001,00 a € 16.000,00	€ 306,55
Da € 16.001,00 a € 17.000,00	€ 324,80
Da € 17.001,00 a € 18.000,00	€ 344,10
Da € 18.001,00 a € 19.000,00	€ 360,35
Da € 19.001,00 a € 20.000,00	€ 380,65
Da € 20.001,00 a € 25.000,00	€ 397,90
Oltre € 25.000,00	€ 405,00

La tariffa/fascia di appartenenza è determinata sulla base della attestazione ISEE in corso di validità (indicatore della situazione economica equivalente) presentata al momento dell'ammissione e/o riconferma al servizio e ha valore per tutto l'anno scolastico di riferimento, fatte salve sopravvenute disposizioni in materia.

Sopraggiunte variazioni delle condizioni del nucleo familiare sono valutate in base alla normativa vigente all'atto della variazione e potranno dare luogo al ricalcolo della quota fissa mensile con decorrenza dal mese successivo alla data di presentazione dell'ISEE corrente e/o nuova attestazione ISEE.

In caso di omessa presentazione della dichiarazione unica sostitutiva o in caso di dichiarazione incompleta viene applicata la tariffa massima.

Nella tabella che segue, invece, è riportato la tendenza dei proventi relativi all'Asilo nido (capitolo di entrata 520000) nell'ultimo quinquennio:

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

ANNO DI RIFERIMENTO DELL'ENTRATA	IMPORTO INCASSATO
2021	€ 468.922,38
2022	€ 388.928,30
2023	€ 376.620,27
2024	€ 413.516,30
2025	€ 443.087,16

n.b. gli importi fanno riferimento all'incassato effettivo al 31.12.2025

Si evidenzia che i nuclei familiari possono attingere alle agevolazioni previste dall'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 23 e successive modificazioni. (Bonus Inps)

A tal proposito, si richiama il contenuto del messaggio INPS n. 1024 dell'11.03.2024 relativo appunto, tra l'altro, al contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici.

La prestazione in parola spetta per ciascun figlio di età inferiore ai 36 mesi e nell'ipotesi in cui il minore per il quale si vuole presentare la domanda compia i tre anni d'età nel corso del 2024 è possibile richiedere soltanto le mensilità comprese tra gennaio e agosto 2024. In ogni caso, la stessa è riconosciuta per massimo undici mensilità. Il legislatore è intervenuto con una modifica contenuta nell'articolo 6-bis del decreto-legge n. 95/2025 il quale prevede che il contributo asilo nido sia erogabile per la frequenza dei nidi e micronidi (cfr. l'art. 2, comma 3, lett. a), del D.lgs n. 65/2017), per le sezioni primavera (cfr. l'art. 2, comma 3, lett. b), del D.lgs n. 65/2017) e per i servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura dei bambini, segnatamente spazi gioco e servizi educativi in contesti domiciliari (cfr. l'art. 2, comma 3, lett. c), numeri 1 e 3, del D.lgs n. 65/2017), abilitati all'esercizio delle predette attività secondo le rispettive legislazioni regionali.

Gli importi del contributo sono così determinati per il 2025:

- un massimo di €. 3.000,00 (dieci rate da €. 272,73 e una da €. 272,70) con ISEE minorenni in corso di validità fino a € 25.000,99;

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

- un massimo di €. 2.500,00 (dieci rate da €. 227,27 e una da €. 227,30) con ISEE minorenni da €. 25.001,00 fino a €. 40.000,00;
- un massimo di €. 1.500,00 (dieci rate da €. 136,37 e una da €. 136,30) nelle seguenti ipotesi:
 - ISEE minorenni oltre la predetta soglia di €. 40.000,00, assenza di ISEE minorenni, ISEE con omissioni e/o difformità dei dati del patrimonio mobiliare e/o dei dati reddituali autodichiarati, ISEE discordante, ISEE minorenni non calcolabile.

Novità introdotta riguarda i bambini nati dal 1° gennaio 2024: per le famiglie con ISEE sotto i 40.000 euro, l'importo massimo sale a 3.600 euro annui.

B2 – RISORSE UMANE

Per poter svolgere la mansione di educatore di asilo nido, gli operatori socio educativi devono essere in possesso di almeno uno tra i titoli culturali di seguito indicati, come previsto dalle norme vigenti che regolano l'esercizio; si richiamano inoltre gli obblighi previsti dalle disposizioni di Regione Lombardia valide tempo per tempo, in riferimento alla Legge 15 aprile 2024, n. 55 Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, che all'art. 4 definisce i titoli per l'accesso alla professione di educatore nei servizi educativi per l'infanzia e la necessità di iscrizione nell'albo degli educatori professionali socio-pedagogici dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative, istituito ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della stessa Legge sopra richiamata.

- 1) Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione nella classe L19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia;
- 2) Laurea triennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis) integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari.

Rimangono validi ai fini dell'esercizio del ruolo di educatore i titoli di studio riconosciuti dall'ordinamento italiano, di seguito elencati, se conseguiti entro l'anno scolastico/accademico 2021/22, come definito dalla D.G.R. 31 maggio 2022, n. XI/6443, all'Allegato A:

- diploma di maturità magistrale/liceo sociopsicopedagogico;
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

- diploma di dirigente di comunità;
- diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di Comunità infantile;
- operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia;
- vigilatrice di infanzia;
- puericultrice;
- diploma tecnico dei servizi sociosanitari;
- Laurea in scienze dell'educazione o della formazione classe L19;
- Laurea in Scienze e Tecniche psicologiche L24 – Laurea LM-51;
- Laurea in Sociologia L40 – LM-88;
- LM-50 Programmazione e Gestione dei servizi educativi;
- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;
- LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della mediaeducation.

Il personale in possesso di tali requisiti risultano essere in numero sempre più esiguo e di difficile reperimento nel mercato del lavoro pubblico. Il reclutamento di tali figure nell'Ente deve avvenire mediante pubblico concorso. E' noto come la partecipazione a concorsi pubblici risulta essere molto limitata.

Copertura del servizio a domanda individuale

Nell'anno 2024 il tasso di copertura del servizio a domanda individuale relativo agli asilo nido del Comune di Busto Arsizio è pari al 75,21% come si evince dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 15/04/2025.

In conclusione, il servizio di Asilo Nido assicurato dal Comune di Busto Arsizio si configura come un servizio pubblico locale svolto nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico universale secondo la nozione comunitaria, dal momento che sono garantite:

- la continuità, in quanto l'erogazione del servizio è continuativa ed ininterrotta per tutta la durata dell'anno sociale;
- l'universalità, in quanto è assicurato l'accesso indiscriminato di tutti gli utenti del territorio interessato, indipendentemente dal sesso, dalla nazionalità, alla etnia, dalla religione e dalle scelte o necessità alimentari (per motivi di salute, filosofici o etico religiosi);
- la parità, ossia l'accessibilità al servizio indipendentemente dalla situazione economica;

- la fruibilità dietro corresponsione di una tariffa accessibile e parametrata alla condizione reddituale;
- la qualità, ossia la realizzazione del servizio secondo le specifiche esigenze del Comune e gli standard da esso stabiliti nel rispetto delle disposizioni in materia, in conformità alle prescrizioni dell'accreditamento regionale con l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, grazie a soluzioni organizzative e procedurali più funzionali allo scopo;
- la trasparenza, intesa come chiarezza della gestione del servizio e dell'utilizzo delle risorse pubbliche impiegate.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

In virtù del progressivo pensionamento o dimissioni degli operatori dipendenti dell'Ente addetti al servizio educativo didattico e in considerazione dei limiti della spesa di personale dettati da diverse normative susseguitesesi nel tempo, l'Asilo Nido comunale è gestito con personale interno e personale qualificato messo a disposizione da soggetti esterni, nella forma dell'appalto di servizi. Al fine di garantire un servizio coerente, in logica di continuità, efficacia ed efficienza, pertanto, si ritiene opportuno estendere la gestione educativa ed ausiliaria degli Asili Nido Boschessa e Ferrario nella forma dell'appalto di servizi a soggetto esterno, da individuare con procedura ad evidenza pubblica.

Il costo dell'appalto del servizio in argomento, per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 è stimato in circa € 1.431.000,00 per il biennio, con previsione di un rinnovo di ulteriori due anni educativi.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

All'esito di un giudizio di ponderazione dell'interesse pubblico, il modello di gestione indiretta mediante appalto a soggetto esterno individuato per mezzo di procedura ad evidenza pubblica risulta più idoneo a garantire, sia per l'Ente che per la collettività, una gestione maggiormente vantaggiosa, anche sotto il profilo di continuità educativa.

Nonostante l'Ente sia proprietario degli stabili destinati agli Asili Nidi, una completa gestione diretta del servizio non sarà più praticabile, né sostenibile finanziariamente data l'indisponibilità del personale dipendente con funzioni educative e tenuto conto che eventuali assunzioni delle risorse necessarie (per numero e per qualifiche professionali) per l'esecuzione del servizio nel rispetto della normativa vigente, comporterebbero maggiori e consistenti oneri

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

per l’Ente.

Dopo un’opportuna valutazione, gli asili nido individuati per l’appalto del servizio sono il Nido Boschessa e il Nido Ferrario che nel corso dell’anno 2025/2026 dispongono complessivamente rispettivamente di n.8 educatrici (di cui 3 a tempo determinato sino al 31.08.2026) e 2 dipendenti inquadrati in qualità di aiuto cuoche.

Il personale comunale assunto a tempo indeterminato e attualmente in servizio presso dette strutture verrà assegnato presso altri nidi comunali, già attualmente in sofferenza di personale a causa dell’avanzamento dell’età del personale, anche nell’ottica delle mansioni assegnate che prevedono il sollevamento dei bambini, difficoltà evidenziate, in alcuni casi, dal competente medico del lavoro.

Tanto è vero che in ragione della sopravvenuta quiescenza di personale educativo e di risorse umane che possano provvedere alle attività collaterali incardinate nella dotazione organica dell’Ente, i servizi educativi- didattici e ausiliari (incluso il pasto) sono da qualche anno appaltati a soggetti esterni qualificati – Ente del Terzo Settore – società di ristorazione – individuato a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

All’uopo si sottolinea che la gestione di un asilo nido in convenzione e di uno in concessione, già in essere, risulta soddisfacente per le famiglie e per la comunità e corrispondente alle esigenze del Comune, nel rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni nazionali, regionali e comunali.

L’alto gradimento per il servizio pubblico in oggetto è testimoniato dal fatto che le strutture hanno un numero di iscritti pari alla ricettività massima autorizzata e che vi è una lunga lista di attesa di famiglie che attendono di usufruire del servizio in caso di rinuncia.

E’ da precisare, a conclusione che l’erogazione del servizio degli asili nido mediante appalto di servizio verrà assicurata dalla “fidelizzazione” del personale educativo del soggetto aggiudicatario nel rispetto della continuità didattica-educativa.

Si riporta in calce la tabella dei costi per anno scolastico 2024/2025 del nido Boschessa e Ferrario rapportato con i presunti costi mediante appalto di servizi.

SPESA ANNUA ASILO NIDO 2024/2025	Costo €
educatori – personale comunale (di cui 3 a tempo determinato)*	270.403,49
ausiliari – personale comunale (di cui 1 collocata a riposo entro il 2027)*	56.031,60
Oneri aggiuntivi personale - trattamento accessorio e formazione	38.000,00

U.O. Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità

Appalto servizi sostegno educativo	110.623,04
Appalto Servizi Ausiliari	155.992,00
Consumi e manutenzioni ordinarie	35.500,00
Acquisti, gestione generale e manutenzione straordinaria	60.000,00
TOTALE COSTO GESTIONE GENERALE	€ 726.550,13
Coordinamento OE (stimate 1150 ore annue)	35.032,84
Personale educativo OE (stimate 10.166 ore annue)	393.942,34
Personale ausiliario OE	108.787,14
Personale sostegno educativo OE	131.314,11
Costi Vari	35.500,00
Margine Utile	11.000,00
TOTALE COSTO GESTIONE GENERALE	€ 715.576,43

Parametri di spesa		Anno educativo
A	costo annuale posto/bambino	€ 9.669,95
B	costo mensile posto/bambino	€ 879,09
C	numero bambini presunti	74

** il costo del personale non tiene conto degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL 2022-2024 Enti Locali, firmato definitivamente il 23.02.2026*

Per quanto sopra, è opportuno optare per un appalto di servizio in quanto attraverso tale modalità l'ente pubblico mantiene un ruolo centrale nella definizione delle modalità di gestione del nido. Il Comune stabilisce nel capitolato d'appalto gli standard educativi, il numero di educatori, gli orari, le modalità di accoglienza dei bambini e i principi pedagogici che devono essere rispettati. In questo modo il soggetto gestore si occupa dell'erogazione concreta del servizio, ma sempre seguendo le linee guida stabilite dall'Amministrazione e dal Coordinamento Pedagogico Territoriale. Ciò risulta fondamentale trattandosi di un servizio educativo e sociale molto delicato che richiede attenzione allo sviluppo dei bambini, continuità pedagogica e qualità professionale degli operatori. L'appalto di servizio consente, inoltre, all'Amministrazione Comunale di mantenere un ruolo attivo nella governance del servizio, monitorando costantemente la qualità delle attività educative, il rispetto degli standard e la soddisfazione delle famiglie, oltre a garantire il servizio in linea con le politiche educative e sociali territoriali.

Appare pertanto evidente come l'appalto di servizi risulta la forma più vantaggiosa per l'Ente garantendo la qualità e la continuità del servizio educativo rivolto a una particolare fascia di utenza, le esigenze delle famiglie, il rispetto della normativa in materia di personale e la sicurezza dei lavoratori.

Aiuti di stato

L'intervento dell'Ente in compensazione agli oneri di servizio pubblico dell'appalto è conforme alla disciplina europea sugli aiuti di Stato nei servizi di interesse economico generale in quanto il valore delle compensazioni è infinitamente distante dalla soglia di euro 15 milioni ai fini della Comunicazione alla Commissione UE e gli obblighi di servizio pubblico saranno puntualmente definiti nella documentazione di procedura e dovranno essere rispettati dall'operatore, il quale dovrà inoltre redigere apposita carta dei servizi sulla scorta dei livelli quali quantitativi previsti dall'Ente.

SEZIONE E - MONITORAGGIO

La “governance” degli Asilo Nido spetterà al Comune che eserciterà una funzione di indirizzo, supervisione e realizzazione del progetto pedagogico ed educativo dell'intero servizio. Il DEC e il RUP, nell'ambito delle previsioni contrattuali e di quanto previsto dalla normativa, procederanno a un costante monitoraggio del rispetto degli obblighi contrattuali.

Il Comune potrà disporre in qualsiasi momento i controlli ritenuti necessari al fine di garantire la rispondenza del servizio ai criteri stabiliti dal capitolato.

Il monitoraggio del gradimento dei servizi avverrà attraverso la somministrazione di questionari alle famiglie, con elaborazione e restituzione dei dati in forma grafica.

Si procederà altresì a comunicare il dato di “VALORE PUBBLICO”, attraverso gli indicatori che verranno successivamente definiti.

Il Dirigente del Settore 1
“Risorse Umane ed Organizzazione, Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità
Dott.ssa Daniela Marelli

*Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. –
Codice dell'Amministrazione digitale*